

Tiene e paga sua maestà per la guardia sua continua cento arcieri, alli quali dà ducati ottanta l'anno per uno; cento alabardieri Castigliani e cento Alemani, che paga ducati quarantotto per uno l'anno, sì che vengono a montare le paghe di questi tutti, senza le provvisioni dei capi, ducati diciassette mila seicento.

Appresso tiene cento gentiluomini, che sempre lo seguono e servono per uomini d'arme, chi con quattro, chi con otto e chi con dieci cavalli, ed hanno ducati dugento di provvisione l'anno almeno per uno, e sono per la maggior parte signori e cavalieri, sì che ascendono l'anno queste provvisioni alla somma almeno di ducati venti mila.

Paga poi alcuni, che si chiamano scudieri d'accostamento, fino al numero di quattro mila, li quali servono parte per uomini d'arme e parte per cavalli leggieri e giannetti <sup>1</sup>, e non servono di continuo, ma stanno nelle case loro, e non sono obbligati a cavalcare se non alli bisogni grandi di Spagna (che fuora non possono essere astretti), e però hanno gli uomini d'arme solo ducati sedici, e li cavalli leggieri ducati dodici l'anno per uno: e non sono sempre d'anno in anno pagati, ma essendo qualche bisogno di guerra fuora di Spagna, come li anni passati è accaduto, li pagamenti di questi o crescono o sminuiscono; perchè siccome il servizio loro è poco, ed alcune volte per molti anni niente, così sono alcuna volta anche pagati tardi, sì che sono quando d'otto e quando di dieci paghe creditorii; nondimeno si contentano per il titolo d'aver vassalli e per cert'altre preminenze che hanno. Ma pagandosi come pur si fa quando non s'ha guerra di fuora, vengo-

<sup>1</sup> Vedi la nota prima alla pag. 24.